

## 12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

1° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 11 MARZO 1997

Presidenza del presidente CARELLA

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2211) *Sanatoria degli effetti prodotti dai decreti-legge adottati in materia di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e di funzionamento dei SERT*, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 6
BRUNI ( <i>Misto</i> ) .....	5
DANIELE GALDI ( <i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i> ) .....	5
MARTELLI ( <i>AN</i> ) .....	3, 4, 5
MONTELEONE ( <i>AN</i> ) .....	5
TURCO, <i>ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale</i> .....	3, 4, 5 e passim
VALLETTA ( <i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i> ), <i>relatore alla Commissione</i> .....	2, 5

*I lavori hanno inizio alle ore 20,45.*

*DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE*

**(2211) Sanatoria degli effetti prodotti dai decreti-legge adottati in materia di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e di funzionamento dei SERT**, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Sanatoria degli effetti prodotti dai decreti-legge adottati in materia di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e di funzionamento dei SERT», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Valletta di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

VALLETTA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, signor Ministro, è la terza volta che ci impegniamo a trattare l'argomento droga, anche se questa volta il disegno di legge presentato dal Governo non parla, in essenza, di droga ma soltanto di un aspetto di ragioneria (potremmo dire), in quanto affronta il problema della spesa per permettere l'attività, il funzionamento delle strutture che si interessano di tossicodipendenza e della normativa riguardante il personale dei SERT.

Dopo venticinque reiterazioni di decreti-legge, siamo pervenuti a questo disegno di legge che, come è noto, risulta dallo stralcio degli articoli 1, 3, comma 1, e 4 del disegno di legge d'iniziativa governativa che recava, oltre alla sanatoria degli effetti prodotti dai decreti-legge non convertiti in materia di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e di funzionamento dei SERT, anche una serie di disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga. Il testo in esame, approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati, ha tenuto conto, con qualche modifica, delle norme contenute nei precedenti decreti, di quella che è l'essenza dell'organizzazione dei servizi della tossicodipendenza, permettendo così la sopravvivenza dell'attività dei servizi stessi per la lotta alla droga e all'alcolismo correlato. È stato eliminato però il concetto di riduzione del danno, che qui viene citato soltanto per quanto riguarda la spesa inerente ad alcuni servizi, quali le unità di strada e i centri di accoglienza a bassa soglia. A mio avviso questo rimane comunque un fatto importante, in quanto il concetto di riduzione del danno permette il recupero di molti tossicodipendenti che oggi non si recano per varie ragioni nè ai SERT nè alle strutture del privato sociale.

Mi auguro che la Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze, che si terrà fra due giorni, riesca a fissare criteri nuovi per una legge più organica e più ampia, che possa in qualche modo porre l'assetto de-

finitivo per la soluzione di una problema importante qual è quello della tossicodipendenza.

Nel disegno di legge al nostro esame, che invito la Commissione ad approvare, ci sono sicuramente dei punti migliorativi rispetto ai vecchi decreti, sia per quanto riguarda lo snellimento delle procedure e dei finanziamenti sia per quanto riguarda i progetti destinati ai SERT, oltre che per le varie realtà del privato sociale e per l'impegno finanziato fino all'ultimo bilancio dello Stato. Tuttavia esso presenta – ripeto – un aspetto del tutto ragionieristico.

MARTELLI. Signor Presidente, vorrei essere sicuro che l'articolo 2 del testo che ci viene presentato riguardi solo la materia che ci apprestiamo a votare.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. C'è un equivoco in proposito; si rende necessaria una spiegazione.

Avevo preannunciato qui in Senato che il Governo avrebbe presentato un disegno di legge di sanatoria e così ha fatto. Tale disegno di legge da una parte è di sanatoria degli anni 1994, 1995 e 1996, e dall'altra è diretto anche ad impegnare i fondi per gli anni futuri prevedendo la regionalizzazione del fondo.

Mentre per quanto riguarda l'impegno dei fondi per gli anni a venire resta aperta una discussione relativa all'articolo 2, per la parte di sanatoria la Ragioneria generale dello Stato ha segnalato con nota scritta al Dipartimento affari sociali che se entro il 15 marzo non si giungerà all'approvazione di una norma – attualmente inesistente – che dia copertura ai fondi impegnati per il triennio 1994-1996, questi ultimi, a partire da quella data, non potranno più essere conservati in bilancio e quindi non saranno più utilizzabili.

Per questo motivo l'accordo raggiunto tra tutte le forze politiche è stato quello di approvare, in sede legislativa nella Commissione affari sociali della Camera e in sede deliberante qui in Senato, l'articolo 1, quello di sanatoria, utile ad impedire – unicamente – che i fondi impegnati per il triennio 1994-1996 vadano in economia e quindi non siano più utilizzabili; cosa che significherebbe che tutti i progetti già analizzati e valutati per gli anni 1994-1995, quelli che le comunità stanno aspettando, rimarrebbero senza copertura finanziaria.

Quindi, l'accordo raggiunto con tutti i Gruppi è stato quello di fare uno stralcio al disegno di legge e di votare, in sede rispettivamente legislativa e deliberante, l'articolo 1, i cui effetti sono appunto quelli di mantenere i fondi stanziati per quegli stessi anni.

I criteri con cui verranno stabiliti i fondi del 1996 e secondo i quali le regioni stanzieranno i fondi stessi fanno parte dell'articolo 2 del disegno di legge n. 2756. Essendo questo il famoso elemento del contendere tra i Gruppi parlamentari, si è deciso di esaminarlo dopo il 15 marzo, in modo approfondito ed appropriato. Però dobbiamo fare in modo che i fondi del 1994-1995 già stanziati, i cui progetti sono già stati esaminati, non vadano perduti. Questo è l'accordo che è stato raggiunto tra tutte le forze politiche. Quindi l'articolo 2 del disegno di legge n. 2211 è neces-

sario perchè mantiene i fondi del 1996, anche se bisognerà successivamente definire i criteri di riparto.

MARTELLI. Nell'articolo 2 questo non c'è scritto.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. I criteri di assegnazione dei fondi alle regioni rientrano nell'articolo 2 del disegno di legge n. 2756; l'articolo 2 del disegno di legge n. 2211 ha semplicemente il compito di impegnare i fondi del 1996. Essi però non sono finalizzati perchè sono fondi regionali (la regionalizzazione è già partita dal 1996), e rientreranno nei criteri che noi dobbiamo elaborare.

MARTELLI. Il disegno di legge n. 2211 oggi in esame, quindi, serve a sanare e basta...

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. No, serve anche a non perdere i fondi stanziati del 1994, 1995 e 1996.

MARTELLI. Compresi quelli per la riduzione del danno del 1994 e del 1995?

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Sì. La Commissione affari sociali della Camera ha tenuto un'audizione e non esistono progetti attivati relativi alla riduzione del danno per il 1994 e 1995.

MARTELLI. Ma se non ne esistono, perchè c'è questo riferimento?

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Voglio dire che ce n'è un minimo assolutamente irrisorio. Qui la posta in gioco sono i fondi alle comunità, ai comuni, eccetera.

MARTELLI. Allora, se ho ben capito, questo disegno di legge serve a sanare il passato, nel senso che i fondi che riguardano i finanziamenti per la tossicodipendenza, l'alcoldipendenza, eccetera, relativi agli anni 1994, 1995 e 1996 possono essere utilizzati.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Sì.

MARTELLI. Però (e questo ci tengo che resti a verbale) tutto quello che riguarda la riduzione del danno, di cui abbiamo discusso e su cui non eravamo d'accordo, verrà ripresentato in una nuova legge per quanto riguarda gli anni 1997, 1998 e 1999.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Esatto. Dal 1997 parte la regionalizzazione, e per essa bisognerà decidere se adottare delle linee guida, quali dovranno essere, come dovranno

essere scritte, eccetera; questo fa parte della discussione che dovremo fare. Con l'atto che ora stiamo esaminando semplicemente impegniamo i fondi del 1996, non li perdiamo, ed evitiamo di perdere i fondi del 1994 e del 1995 per i quali i progetti sono stati autorizzati sulla base dei precedenti decreti.

MARTELLI. La ringrazio, ministro Turco; sono soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MARTELLI. Preso atto che la soluzione adottata con lo stralcio delle norme di sanatoria degli effetti prodotti dai decreti emanati negli anni scorsi lascia impregiudicata la questione della riduzione del danno, che dovrà essere attentamente valutata in sede scientifica, mi dichiaro favorevole al disegno di legge in discussione.

DANIELE GALDI. Signor Presidente, a mio avviso non dobbiamo più discutere: abbiamo già discusso moltissimo, e fra due giorni ci sarà la Conferenza sulla tossicodipendenza; discuteremo in quella sede ed esporremo tutti i dubbi che abbiamo.

A questo punto, mi pare che lo stralcio operato dalla Camera risponda al bisogno espresso da tante sollecitazioni che abbiamo ricevuto: ho qui, ad esempio, una lettera del sindaco di Roma che dice a che cosa si andrebbe incontro se non dovessimo approvare questa legge in tempo utile. Quindi mi pare che non vi sia altro da aggiungere alle cose che sono state dette.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Preciso che il disegno di legge costituito dalle parti non stralciate dal presente provvedimento ha già iniziato il suo *iter* alla Camera, e su di esso le forze di opposizione hanno già predisposto i loro emendamenti. Considerato l'avvertimento della Ragioneria generale dello Stato, che dava come limite massimo per il mantenimento dei fondi quello del 15 marzo, abbiamo semplicemente deciso, tutti insieme, che non si potevano perdere questi fondi.

MONTELEONE. Signor Ministro, poichè ritengo che tutti già sapessero che esisteva l'obbligo di riassegnare questi fondi entro il 15 marzo, vorrei sapere se, come credo, la situazione è che non si è riusciti a trovare i fondi in sede di finanziaria.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. No, in finanziaria per il 1997 i fondi ci sono. Per il 1997 io sono tranquillo.

MONTELEONE. Se così stanno le cose, mi dichiaro favorevole al disegno di legge al nostro esame.

BRUNI. Signor Presidente, signor Ministro, intervengo semplicemente per formulare l'auspicio che, chiusa la questione delle sanatorie relative agli anni precedenti, si possa porre mano ad una nuova legge in materia di tossicodipendenza.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

VALLETTA, *relatore alla Commissione*. Ho già detto che questo è un disegno di legge di sanatoria, che ha rispettato i patti che si erano conclusi appunto, come diceva il Ministro, quando è decaduto l'ultimo decreto dei vari reiterati, il venticinquesimo della catena, e credo che sia giusto e doveroso sanare una situazione così incresciosa. Raccomando pertanto una rapida approvazione del provvedimento.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Non ho altro da aggiungere in replica, se non ringraziare, come ho fatto alla Camera, per il fatto che è emersa una consapevolezza di questo problema: ho incontrato un apporto, una condivisione, una ricerca di strade proprio da parte di tutti, e di questo ringrazio in particolare l'opposizione.

Concludo replicando in particolare al senatore Bruni e assicurandogli che lo stralcio delle norme relative alla sanatoria non implica in alcun modo una minore attenzione nè da parte del Governo nè da parte del Parlamento rispetto alla necessità di una nuova organica normativa in materia di lotta alle tossicodipendenze.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge è fissato alle ore 12 di domani, mercoledì 12 marzo.

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 21.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. LUIGI CIAURRO



